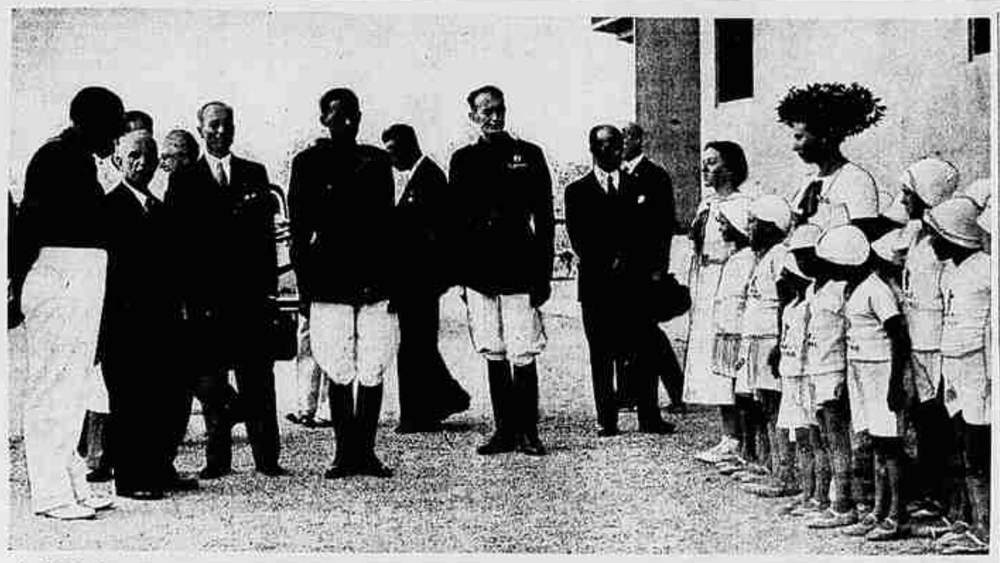
LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

CRONACA CITTADINA

S. M. il Re Imperatore a Torino visita la «3 Gennaio» e la mostra del barocco

L'alto compiacimento dell'augusto Sovrano per la mirabile colonia fascista e per la compiuta raccolta dell'arte piemontese del sei e settecento



IL SOVRANO SU UNA DELLE IMMENSE TERRAZZE DELLA COLONIA CREATA DALLA FEDERAZIONE DEI FASCI

Sua Maestà il Re Imperatore ha onorato ieri Torino di una improvvisata visita. Nonostante il carattere squisitamente privato a cui aveva voluto fosse improntata, strettamente riservata alla «Mostra del Barocco Piemontese» e alla Colonia della Federazione dei Fasci di Combattimento «3 Gennaio» che il Sovrano non aveva ancora avuto possibilità di vedere, la notizia della presenza del Re Imperatore era circolata in città suscitando nel contempo sorpresa e giubilo. Uno speciale rilievo veniva dato al fatto che il Sovrano, dando nuova prova a Torino della Sua augusta benevolenza, voleva visitare quel modello di Colonia elioterapica permanente che il Fascismo torinese ha creato per i figli dei lavoratori e che rappresenta quanto di più perfezionato e moderno in fatto di attrezzature e di assistenza esiste nel genere in Italia, e che tutti, visitatori stranieri compresi, hanno replicatamente lodato.

A Palazzo Carignano

Ancor prima delle 16, all'ingresso principale del palazzo Carignano, attendevano Sua Maestà il Prefetto dott. Baratono, il Comandante designato d'Armata gen. Tua, il Podestà ing. Sartirana e i vice-Podestà dott. Gloria e dott. de la Forest, accompagnati dal Segretario generale al Comune avv. Gay e dal capo di gabinetto avv. Gualco, il direttore della Mostra dott. Viale con l'architetto Cavallari-Murat del Comitato e il numismatico comm. Gariazzo, uno degli ordinatori della Mostra. Aveva disposto il ricevimento privato il Mastro di cerimonie della R. Casa col. Giriodi di Panissera. Erano pure presenti il Questore dott. gr. uff. Murino, il col. Bouyet dei Carabinieri, il dottor Arà R. Sovraintendente all'arte medioevale e moderna del Piemonte e della Liguria.

Alle 16 precise S. M. il Re Imperatore scendeva dall'automobile di Corte proveniente da Sant'Anna di Valdieri. Il Sovrano, che vestiva in borghese, era accompagnato dal primo aiutante di campo gen. Asinari di Bernezzo e dall'aiutante di campo, comandante Torriani. Era pure presente il Questore della Real Casa gr. uff. Diaz.

Ricevuto l'omaggio delle autorità, il Re, accompagnato dal Podestà e dal dott. Viale, ha iniziato la visita. Si tratta di ben 54 sale con più di 3000 pezzi e oggetti d'arte di particolare ricchezza e pregio.

La visita è stata minuziosa: il Sovrano, conoscitore in materia d'arte, si è soffermato in ogni ambiente davanti alle sculture, alle pitture, ai pezzi cesellati da orafi di gran nome, ai medaglieri, ai mobili ad intarsio o scolpiti di maestri del Sei-Settecento. Stampe e documenti antichi hanno in particolar modo richiamata l'attenzione dell'Augusto visitatore. Fra tanto prezioso materiale il Re ne ritrovava anche di Sua conoscenza: gli arazzi disegnati dal Beumont dell'Arazzeria Reale di Torino, la balaustra dorata della sala del trono del Palazzo Reale di Genova e gli arazzi del Cignaroli inviato da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Al termine della visita S. M. il Re Imperatore si è degnato di esprimere al Podestà il Suo compiacimento per aver veduto raccolte tante insigni opere nella grande maggioranza sconosciute al pubblico, che mettono in valore l'arte piemontese di due secoli.

Tra i figli del popolo

Sull'automobile reale, accanto a Sua Maestà prendevano posto il Podestà e i due aiutanti di campo. La macchina seguita da altre che recavano le autorità per via Principe Amedeo si dirigeva verso la piazza Vittorio Veneto, l'attraversava ed oltre il Po saliva l'erta che conduce al colle di San Vito sul cui culmine sorge la «3 Gennaio». Appena alla Federazione era stato appreso che il Sovrano avrebbe visitato la Colonia, si recavano a San Vito, nella assenza del Federale Piero Gazzotti il quale in questi giorni — come è detto in questa stessa pagina — sta compiendo un giro di ispezione in tutte le Colonie marine della Riviera di Levante e di quella di Ponente del Partito, il vice Federale cavaliere Giay, il direttore della Segreteria di Casa Littoria comm. dott. Molari, e il comm. Brambilla direttore dell'E. O. A.. Il Direttore della Colonia cav. Dominici ed il dottor Pontrègni assistente sanitario si sono uniti alle gerarchie, quando unitamente alle autorità hanno fatto omaggio al Re Imperatore che ha subito manifestato il suo compiacimento per la località veramente ideale, scelta dalla Federazione, per erigervi la colonia.

E' subito cominciata la visita. Il vice-Federale Giay ha fornito all'Augusto Visitatore tutte le indicazioni riguardanti il funzionamento della bella Colonia. Il Re è passato dalle sale di trattenimento a quelle di refezione, dalle aule scolastiche alle camerate arredate con invidiabile proprietà, dalla cucina fin all'ultimo terrazzo dove è situato il «solario», e dovunque si è soffermato esprimendo il Suo compiacimento. Gli impianti di docce e bagni, tutti i moderni servizi hanno interessato il Sovrano il Quale chiedeva sempre nuove informazioni sulla vita che i bimbi dei lavoratori conducono nella colonia e apprendendo dal dott. Pontregni, con vivo compiacimento, come le condizioni di salute dei piccoli ospiti siano ottime sotto tutti gli aspetti. Il pittoresco panorama che si ammira dalle ampie finestre e dai terrazzi dell'edificio ha a più riprese richiamato l'attenzione del Re.

Il Sovrano — che ha onorato l'Albo d'oro della Colonia con la Sua augusta firma — ha trovato schierati sul terrapieno, abbigliati nei candidi costumi, una folla di piccoli coloni, le assistenti e le maestre.

Al saluto al Re Imperatore ordinato dal vice-federale i piccoli rispondevano con entusiastico impeto ad una voce; poi, senza che alcuno l'ordinasse, uno scrosciare d'applausi si elevava dalla bianca folla di bimbi. Le piccole mani battevano, battevano festosamente, gioiosamente; sui volti infantili aleggiava un sorriso e quel sorriso ne faceva spuntare un altro sul volto soffuso di incomprimibile bontà del Re Imperatore. Sua Maestà appariva veramente contento di aver veduto, dopo la magnifica attrezzatura della Colonia, i piccoli che l'abitavano: i vispi e prosperosi Balilla, figli del popolo torinese, che lavora in silenzio, con disciplina e sicura fede fascista, ligio alle tradizioni di attaccamento e di devozione alla Casa Sabauda, pronto oggi e sempre agli ordini del Re a combattere ogni battaglia per la grandezza della Patria fascista.

Ricevuto l'omaggio delle autorità, il Re Imperatore è risalito in automobile diretto a S. Anna di Valdieri e mentre tutti salutavano romanamente, intanto che la macchina scendeva la china, rieccheggiava lo scrosciare degli applausi. I bimbi dei lavoratori non dimenticheranno mai che un giorno il Re Imperatore ha voluto espressamente salire il Colle di San Vito per andare a vederli.

Visita del Federale ai bimbi ospiti delle colonie marine

Salute e letizia al cento per cento

Il nostro inviato ci ha telefonato iersera da Alassio:

Le spiagge della Liguria sono tutte rinserrate in una cintura di giovinezza; ritornano i bimbi ogni anno al mare e fioriscono gli arenili, risuonano gli oliveti del loro canti giocondi, cosicchè tutta la zona riceve da essi un inguagliabile palpito di gioconda serenità.

Anche quest'anno, come negli anni scorsi, il Federale di Torino, Piero Gazzotti, ha voluto recarsi in rapida corsa a visitare i piccoli coloni ospiti delle belle e luminose case per essi create; come sempre i bimbi lo hanno accolto con quell'entusiasmo tutta dedizione e spontaneità che è proprio dell'età più bella del tempo dei giochi e dei sogni sereni. Questo palpito di esultanza si è diffuso da un paese all'altro, da una colonia all'altra, in ogni centro visitato dal Gerarca. Questi bimbi, infatti, sono veramente affezionati al loro Federale; sono adusati a vederlo tra loro nei mesi dell'inverno nelle scuole, nelle borgate cittadine più popolari, sentono dai genitori delle sue visite alle fabbriche e là dove si lavora, da lui vengono passati in rivista nelle ricorrenze della Patria; ma essenzialmente sentono di poterglisi avvicinare con spontaneità e con la sicurezza della comprensione affettuosa e paterna.

La visita alle colonie offre molti aspetti interessanti, molti momenti tutti pervasi da uno speciale clima spirituale. Tra questi momenti uno dei più commoventi è indubbiamente quello del risveglio al mattino. I bimbi riaprono gli occhi dopo le ore del sonno con un'attonita meraviglia che si rinnova ogni giorno; l'ambiente, il subitaneo brusio della camerata appena suonata la sveglia e più ancora quel sereno così intenso che dilaga dalle vetrate a cui essi, bimbi della città, non sono abituati, li richiama subito a questa meravigliosa realtà della loro vita estiva in colonia.

A Loano

Di buon'ora il Federale si è recato a Loano alle colonie Vittorio Emanuele ed Elena di Savoia del Municipio di Torino ed ha sorpreso i bimbi appena alzati. Erano schierati nel vasto giardino, intenti a compiere con reverente pensiero la cerimonia dell'alzabandiera.

Al mattino, quando il Tricolore viene issato sull'alto del pennone e a sera quando viene ammainato, i bimbi di ogni colonia trascorrono istanti di fervente amor patrio. Accompagna la cerimonia la preghiera che essi recitano per il Re e per il Duce, mentre nei loro cuori si leva con il ricordo delle famiglie il pensiero di riconoscenza per Colui che volle tanta festa per la giovinezza.

I cinquecento Balilla di questa colonia dopo aver salutato Piero Gazzotti con una intensissima manifestazione affettuosa hanno consumato alla sua presenza la prima colazione del mattino. Il Gerarca ha visitato i nuovi lavori compiuti nella colonia, che è ormai veramente bene attrezzata. Sorge di fronte a questa un'altra colonia dell'Opera Balilla di Torino: un bell'edificio di eleganti linee moderne, che ospita 200 bimbi. Dopo una breve sosta tra questi Balilla il Federale ha raggiunto la villa Luce, la sede dei bimbi della Pro Milite Italico, ove in questi giorni sono pure ospitate le piccole artiste del Carro di Tespi infantile che si reca nelle varie sedi per dare spettacoli teatrali, che riscuotono l'appassionato interesse del pubblico infantile.

A Pietra Ligure

Dopo una sosta all'Ospizio Marino Piemontese, Piero Gazzotti, con cui era il Segretario federale amministrativo dottor Meda, che con tanta preveggenza dispone i mezzi per la vita delle colonie e il cav. Ducato, ha raggiunto Pietra Ligure ove a Villa Giovinezza e a Rivamare sono ospitati circa 700 bimbi inviati in colonia dalla Federazione Fascista Torinese. Come è naturale un più diretto interessamento attira il Federale verso questi bimbi. Sono i Balilla che dal Partito appunto vengono inviati ai bagni. Per essi, con un lento e lungo lavoro durante l'anno, vengono disposti i mezzi, preparata e curata l'organizzazione onde poterli accogliere sempre più amorevolmente. I bimbi, quando è giunto Piero Gazzotti, erano sulla spiaggia al sole. Ad essi il Federale ha donato i giochi che allieteranno ancor più le ore che trascorrono in riva al mare. Grandi palloni per acqua e certi pesci di gomma galleggianti che sono stati accolti con vivissima festa.

Operaie in ferie

Pure a Pietra Ligure il Federale si è intrattenuto con 350 Balilla delle Casse Mutue operaie dell'Industria.

Raggiunta Finale Ligure a festeggiare Piero Gazzotti ci sono le 350 Giovani fasciste ospiti della colonia «De Amicis». Tra le molte iniziative del Partito, questa di accogliere anche le giovani nelle colonie è indubbiamente una delle più felici. Sono quasi tutte operaie che trascorrono il periodo della loro prima giovinezza in ambienti di lavoro non sempre salubri; il breve tempo delle loro vacanze veniva passato prima nelle povere località balneari cittadine senza il conforto di un più libero e ampio sguardo agli sconfinati orizzonti del mare. Oggi anche queste giovani possono godere i vantaggi della vita marina e rafforzarsi sempre più per poter divenire un giorno, com'è naturale missione della donna, delle ottime madri e delle spose felici. Perciò le grida festose che hanno accolto il Federale e le parole di riconoscenza che le giovani gli hanno detto avevano il tono di una più profonda consapevolezza.

Poco lungi sulla spiaggia si elevano i capannoni della colonia dell'Azienda Tranviaria Municipale, che ha inviato 150 bimbi a Finale Ligure; anche con questi Piero Gazzotti si è intrattenuto ed ha assistito agli esercizi ginnastici compiuti in modo perfetto agli ordini delle insegnanti e delle assistenti. Le visite del mattino si sono concluse nella bella sede della colonia Lancia ove 200 Balilla, figli degli operai della importante industria cittadina trascorrono il primo turno del mese di luglio.

A Laigueglia

Nel pomeriggio il Federale si è poi recato a Laigueglia alla colonia dell'Alleanza Cooperativa Torinese che ha raccolto 150 bimbi. Piero Gazzotti ha voluto parlare, in ogni colonia visitata, alle assistenti e alle vigilatrici rivolgendo loro parole di consiglio e opportuni suggerimenti. Molte di esse hanno compiuto la loro preparazione nei corsi per vigilatrici indetti dalla Federazione torinese. Questa iniziativa del Segretario Federale si è dimostrata veramente utile e rispondente ad una effettiva necessità dell'organizzazione delle colonie; le giovani vigilatrici dopo mesi di preparazione giungono così al periodo estivo perfettamente pronte a compiere il loro dovere, cui sanno adempiere con intensa passione e con affetto veramente materno per i bimbi.

Il Federale continuando il suo giro visiterà le altre colonie distaccate verso Genova e giungerà fino a Viareggio per assistere alla inaugurazione dei lavori della grande colonia di Marina di Massa e visitare la Torre Balilla Fiat.

Nella splendente salute di questi bimbi, nelle loro risa gioconde e festose è il miglior premio per chi ha predisposto con tanto appassionato amore questo loro periodo di felicità estiva, felicità in un ambiente spiritualmente e materialmente sanissimo per cui i bimbi potranno divenire degli autentici soldati per il tempo di domani.

Alberto Vigna

Liquida i ricordi del marito

Si è presentata ieri davanti al Pretore la quarantanovenne Regina Modulo in Vasino imputata di contravvenzione al regolamento di igiene per aver fatto commercio di abiti confezionati usati e oggetti vari senza la previa disinfezione. Sentitasi qualificare rigattiera, alla Modulo è saltata la mosca al naso. «Ho sempre fatto e faccio la sarta — ha dichiarato — presso un'importante ditta. Nella stagione della «morta» lavoro in casa per conto mio. Può darsi che abbia venduto a delle conoscenze qualche capo di vestiario o indumenti vari, ma trattasi di cose che mi lasciò per suo ricordo prima di abbandonare il tetto coniugale. Non ho mai comprato all'incanto». Il verbalizzante, sentito come teste, ha invece confermato d'aver trovato in casa della donna una congerie d'indumenti usati che dicevano ben chiara la loro provenienza. Par duro infatti ammettere che quello scapestrato di marito, laddove per farsi ricordare bastava un cappello, abbia affidato la sua memoria a un assortimento di pantaloni, giacche, mutande da donna e da uomo, scarpe e parapioggia. Ma così bizzarri sono talvolta gli uomini nell'estrinsecazione dei loro sentimenti! Comunque, il Pretore Scarpelli ha confermato il decreto, condannando la convenuta a trenta lire di ammenda.

L'uomo dalle due identità

Giuseppe Rovere è stato visitato dalla moglie

Giuseppe Rovere, da Chivasso, l'ex-uomo senza nome, ha ricevuto ieri mattina alle carceri la visita della propria moglie, l'operaia Teresa Gallo. Il di lui padre ed i parenti erano già ripartiti alla volta di Mondovì.

La Teresa Gallo, moglie esemplare, che lavora come operaia agricola onde sopperire ai bisogni del bilancio famigliare, ha abbandonato le proprie occupazioni appena letto su «La Stampa» il riconoscimento del marito e si è precipitata a Torino per abbracciarlo. I funzionari della Polizia giudiziaria hanno senz'altro consentito a che i due coniugi si potessero vedere. Commovente è stato l'incontro tra la moglie e lo «smemorato» marito. Dopo abbracci e lagrime essi hanno fatto progetti per l'avvenire.

Intanto l'Autorità di P. S. continua le proprie indagini e ricerche onde addivenire ad una chiara sistemazione dell'uomo con due nomi», sia nei rispetti della situazione civile che di quella militare. Una volta chiarite tutte le circostanze, il Rovere sarà riconsegnato alla propria famiglia.

La morte per sincope di un vecchio. — Ieri mattina, verso le ore 10,30, uno sconosciuto dall'apparente età di anni 70, mentre si trovava in via Po, all'angolo di piazza Vittorio Veneto, era colto da improvviso malore e cadeva al suolo. Subito soccorso da passanti, il povero vecchio era trasportato all'Ospedale San Giovanni ove quei sanitari non potevano che constatarne la morte, avvenuta per sincope cardiaca. Nella serata lo sconosciuto è stato identificato per il settantasettenne Pietro Caruvaggi fu Giuseppe, abitante in via Porta Palatina 4.

Disavventure d'ogni giorno

Si ferisce scendendo dal tram. — E' stata medicata ieri mattina all'ospedale delle Molinette, la casalinga Margherita De Agostino in Brosio, fu Antonio, d'anni 49, abitante in corso Emilia 3, alla quale il dott. Antonioli riscontrava una leggera contusione al dorso del piede destro che giudicava guaribile in cinque giorni. La De Agostino ha dichiarato che l'altra sera, verso le ore 21,30, mentre stava scendendo da una vettura tranviaria della linea quindici-sima, diretta verso piazza Castello, in piazza Palazzo di Città, di fronte al Municipio, era rimasta impigliata col piede destro nel predellino di discesa a causa della repentina chiusura di questo, mentre la vettura stava per ripartire, con pericolo di essere trascinata dal convoglio.

Donna che beve troppo. — Ieri si è presentata all'ospedale San Giovanni, la cinquantasettenne Assunta Poggi, abitante in via Gioberti 26, ch'era in preda ad ettilismo ed è stata medicata per abrasioni multiple al viso ed una echimosi alla palpebra inferiore destra, che i sanitari hanno giudicato guaribili in quindi giorni. La donna, che l'altra sera aveva trascorso nel bere, mentre si trovava in via Montevecchio angolo via Gioberti, aveva perso il senso della verticalità ed era caduta malamente al suolo riportando le lamentate lesioni.

Bollettino Demografico

Dal 12 al 18 luglio 1937 - XV

Nati vivi	162
Nati vivi e morti prima della denuncia	3
Nati morti	7
Morti	145
Matrimoni trascritti	63

19 luglio 1937 - XV

Nati vivi	30
Nati vivi e morti prima della denuncia	2
Nati morti	1
Morti	24
Matrimoni trascritti	11

STATO CIVILE

19 luglio 1937 - XV

Sciolla Fiorenzo di Pietro, a. 29, di Bastia, commerciante, via Bidone 22 — **Romero Guglielmo** fu Michele, a. 70, di Collegno, pensionato, strada Pianezza 51 — **Ogaspario Maria** m. **Bo**, a. 58, di Melna, casalinga, via S. Giulia 31 — **Cattaneo Sebastiano** di Antonio, a. 47, di Torino, decoratore, via Stevarolo 2 — **Castellano Fiorenza** di Felice, a. 16, di Torino, casalinga, c. Brunelleschi 203 — **Benelli Francesco** fu Antonio, a. 49, di Villanova Mondovì, commerciante, via San Domenico 30 — **Macario Iolanda** di Antonio, m. 16, di Torino, via Santa Giulia 18 — **Reggio Adolfo** fu Giovanni, a. 62, di Venaria, impiegato, via Po 57 — **Poli Anna** m. **Andrusiani**, a. 59, di Robecco d'Oglio, casalinga, str. Cartmann 184 — **Catta Isabella** fu Federico, a. 55, di Torino, casalinga — **Terzolo Maria** v. **Callia**, a. 75, di Torino, casalinga — **Visetti Ettore** fu Efisio, a. 37, di Carmagnola, motorista — **Pacchiotti Luigi** fu Michele, a. 54, di Giaveno, minatore — **Ciacomazzi Francesco** fu Angelo, a. 72, di Camisano Vicentino, pensionato — **Zanotto Giovanni** fu Emilio, a. 34, di Torino, esonerato — **Canet Paolo** fu Vittorio, a. 57, di Torino, procuratore banca — **Oddone Luigia** v. **Cay**, a. 65, di Mongardino, casalinga — **Giacobbe Emilia** m. **Magliola**, a. 65, di Ronco Biellese, casalinga — **Ugliono Umberto**, m. 3, di Torino — **Pederiva Luciano**, m. 5, di Corio Can. — **Olivero Bruno** di Antonio, m. 2, di Torino — **Mussini Marianna** fu Paolo, a. 60, di Torino, casalinga — **Sermidi Francesco**, g. 21, di Torino — **Bruno Elisabetta** v. **Mestrallet**, a. 81, di Chivasso, pensionata.

Seguendo la Cronaca

TAPPEZZERIE in CARTA
Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica di via M. Cristina, 125.

da BIANCHI
VALIGERIA
delle migliori Case: dall'articolo corrente a quello sceltissimo. Necessari, borse per spiaggia, valigie per legali. Le recenti creazioni.
BAULI
bauli armadio di ogni tipo e prezzo. Thermos, stoviglie infrangibili, sgabelli e tavoli pieghevoli per merende all'aperto, ecc. ecc.
via XX Settembre - via Viotti

PRANZARE BENE E AL FRESCO!
Ecco l'ideale. Il Ristorante Cucco Parco del Valentino, risponde a tutte le più raffinate esigenze.

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Porino: Corso Vittorio Em. 86.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

MICHELOTTI: Re della stratosfera.
ROSSI (Parco Valentino): 21: Danze.
CHALET VALENTINO: 17 e 21 danze.
CAY DANZE: c. Moncalieri 52, ore 21-2
BIRR, BOSIO: Comp. Stra-Milano Var.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Signore senza alloggio».
IDEAL: «La valle della sete» e Compagnia di riviste Piero Pieri.
STATUTO: Mistero della rocca rossa. G. O'Brien, Hervey. Ult. Dop. 1,05.
ALFI: Una donna qualunque. L. 2-3-4.
NAZIONALE: «Il fu Mattia Pascal».
MAFFEI: Radiofollie e Gran Varietà.
MASSIMO: Re della rivista. Dop. 1,05.
ITALA: Messaggio segreto. W. Beery.
TORINESE: La Pompadour. Von Nagy.
FREJUS ESTIVO: Mondo della Luna.
SAVOIA: Lord Drake il corsaro. Lang.
FORTINO: Cosacchi del Volga e Var.
MICHELOTTI EST.: Anna Karenina.
CORSO: Ombra e luce. Dop. L. 2,30.

I divertimenti

NAZIONALE: Isa Miranda in *Il fu Mattia Pascal*

VITA FINANZIARIA

BORSE ITALIANE

TORINO, 19. — Solito mercato scarso di affari con quotazioni sostenute in tutti i comparti.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	72 05	Merid. El.	309 —
id. f. c.	72 05	P. G. E.	92 —
Redim. 3½	69 60	Sesto	89 1/16
id. f. c.	69 40	Edison	223 25
Rendita 5%	91 65	Unes	12 —
id. f. c.	91 55	Savigliano	1020 —
B.T.N. 1940	101 25	Nebiolo	257 —
id. 1941	101 40	Tedeschi	131 —
id. 1943 i	91 80	Moncenisio	207 —
id. 1943 ii	91 50	Ilva	233 —
id. 1944	97 45	Ansaldo	34 25
Torino 4½	449 50	Fiat	471 50
id. 5%	449 50	C. I. R.	239 —
S. Paolo 4%	441 50	Schiappar.	8 000
id. 3½ %	307 50	Mira Lanza	177 —
Ferrov. 3%	298 —	Monteponi	538 —
I.R.I. 4½ %	480 50	M. Amiata	34 —
Cler. 4½ %	457 50	Montecatini	216 —
Cr. Agr. 4%	411 —	Acqua Pot.	441 —
Stet 4%	643 —	Fiorio	56 —
Lloyd Sab.	4 50	V. Unica	60 875
Mediterr.	554 —	Lane Borg.	1645 —
Meridion.	854 —	Valli Lanzo	68 50
Torino Nord	198 —	Cot. Merid.	265 —
Navig. A. I.	318 —	Viscosa	479 —
Italgas	14 95	Beni Stabili	221 —
Sip	60 —	Cartiera It.	166 —
Terni	290 —	Burgo	316 50
Valdarno	190 —	Fornr. Riun.	181 —
Iri-Mare	48 —	Silos	328 —
Stipel	50 25	R. Zuccheri	100 75
Talco Graf.	426 —	Gilardini	114 —
A.N.I.C.	101 50	Marelli	120 50
		S.T.E.T.	678 —

CAMBI: Parigi 71,60; Londra 94,48; Svizzera 435,25; Svezia 487,10; Polonia 359,50; New York 19; Belgio 319,75; Norvegia 474,75; Cecoslovacchia 66,51; Germania 765,56; Olanda 1047; Danimarca 421,80; Canada 19; Austria 356.

MILANO, 19. — Centrale 891; Assic. Gen. 4500; Ferr. Medit. 500; Merid. 684; Costruzioni 314; Rubattino 80,25; Cot. Cantoni 3265; Furter 222; Val Padana 154; Val Ticlino 180,50; Obetze 474; De Angeli 1030; Coats 543; Linif. Canap. Nat. 874,50; Rossari e Varzi 751; Rotondi 576; Tosi 70; Cot. Merid. 265,50; Un. Manif. 355; Lanif. Gavardo 653; Rossi 4350; Targetti 157,50; Cascami 484; Bernasconi 109; Snia 477; Pacchetti e C. 246,50; Ansaldo 34,25; Ilva 232,75; Metall. Ital. 244; M. Amiata 94; Montecatini 215,25; St. Dalmine 213,75; Breda 232; Aut. Bianchi 101; Isotta Fraschini 35 5/8; Fiat 470,50; Off. Reggiane 97,50; Adriat. El. 210,75; El. Piacentina 229; El. Cisli 338; Dinamo 333; El. Bresciana 299,50; El. Valdarno 190,75; Emiliana El. 482; Trezzo d'Adda 419; Cisalpina privil. 135,50; id. ordin. 115,25; Sesto 89; Edison 323,25; Edison Pont. 238; Sip 69; Tiren 175; El. Lombardia 511,50; Merid. El. 309; Terni 288,50; Un. Es. Elettr. 12; Tecnomasio 108; Distill. Ital. 203,25; Eridania 494; Raffineria L. L. 571; Ital. Gas 14,9750; Mira Lanza 173; Petroli 13,90; Aedes 111; Fondi Rer. 79 20,50; Fondi Rustici 114,50; Beni Stabili 221; Saturnia 91,75; Pastif. Baroni 41; Gr. Alberghi 96; Italcementi 235,50; Pirelli It. 1395; Pirelli e C. 425; Chatillon 111,75; Silurificio di Fiume 252; Franco Tosi 288; Sarda 83,50; Tetti 818,50; A.N.I.C. 101,25; Cartiera Burgo 316; Inisit, Edilizia 41 7/8; Stet 572; Marelli 120,50.

GENOVA, 19. — Cred. Migl. 46 412; S. Paolo 4% 444; Ferr. Merid. 883; Medit. 552; Rubattino 80; Lloyd Sabaudo 4,30; Alta Italia 315; La Polare 4,70; Cot. Merid. 266; Snia 477; Montecatini 210,25; M. Amiata 98; Ilva 233; Ansaldo 34,50; Metall. It. 243; San Giorgio 384; Fiat 471,50; Un. Es. Elettr. 11,90; Sip 69; Terni 290; Zuccheri 1500; Raffineria L. L. 571; Distillerie it. 204; Melini 291; Aedes 111,50; Beni Stabili 222.

TRIESTE, 19. — Premuda 580; Assicurazioni Generali 4490.

CONSOLIDATI (19 Luglio 1937 - XV)

	Milano	Genova	Roma	Trieste
Rend. 1906	71 90	72 —	71 70	71 90
Id. 5 % c.	91 55	91 55	— —	— —
Id. i. n.	91 65	91 60	91 60	91 60
Red. 3.50%	69 50	69 50	69 425	69 5
B. N. 1940	101 30	101 35	101 45	101 35
» » 1941	101 40	101 40	101 40	101 35
» 4% lordo	91 87	91 75	91 825	91 70
» 5% netto	97 42	97 40	97 35	97 35
Ven. 3.50%	88 80	88 70	89 05	88 80

CAMBI

Stati Un.	19 —	19 —	19 —	19 —		
Inghilt.	94 48	94 48	94 48	94 48		
Francia	71 60	71 60	71 60	71 60		
Svizzera	435 25	435 25	435 25	435 25		
Argentina	— —	5 76	— —	— —		
Belgio	319 75	319 75	— —	— —		
Cecoslov.	66 51	— —	— —	— —		
Germania	— —	253 38	— —	— —		
Olanda	1047 —	1047 —	— —	— —		
Spagna	— —	— —	— —	— —		

FALLIMENTI

TORINO, 18. — **Collino Lorenzo**, materiali da costruzione, via Lucento 41: sentenza 15-7-37 su istanza di creditore; giudice delegato cav. uff. Rostan; curatore Roncavilla dott. Mario; verifica crediti 3-9, ore 9,30. — **Basso Eugenio**, calzature, già via Juvara 25: sentenza 16-7-37 passa a piccolo fallimento per passivo inferiore a L. 20 mila; commissario giudiziale avv. Carlo Vellano. — **Bergamino Pietro**, calzature, già corso Giulio Cesare 157: sentenza 16-7-37 passa a piccolo fallimento per passivo inferiore a L. 20 mila; comm. giudiz. avv. Carlo Vellano.

HA SMARRITO IL PORTAFOGLIO, contenente documenti di assoluta necessità, l'operaio Giuseppe Fresia, abitante in v. Bava 41.

Un grande vantaggio per gli Assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: La partecipazione agli utili dell'Azienda

Giova ripetere che in seguito ai brillantissimi risultati del Bilancio 1936, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha potuto assegnare ai suoi assicurati, anche per tale esercizio, una partecipazione sugli utili dell'Azienda pari al

5 per mille

delle somme assicurate. Risulta così che dal primo anno in cui gli assicurati dell'Istituto sono stati spontaneamente chiamati a partecipare agli utili e cioè dal 1930, i capitali fissati nelle loro polizze sono aumentati come segue:

nell'esercizio 1930	del 3	per mille
nell'esercizio 1931	del 3 1/2	per mille
nell'esercizio 1932	del 4	per mille
nell'esercizio 1933	del 4 1/2	per mille
nell'esercizio 1934	del 5	per mille
nell'esercizio 1935	del 5	per mille
nell'esercizio 1936	del 5	per mille
	Totale	30 per mille

In corrispondenza alle predette attribuzioni di utili, sono state accantonate, anno per anno, le somme seguenti:

ESERCIZIO 1930	- Lire	13.152.917,—
» 1931	- »	15.568.890,—
» 1932	- »	18.904.350,—
» 1933	- »	20.462.973,—
» 1934	- »	22.715.826,—
» 1935	- »	23.281.021,31
» 1936	- »	25.162.692,02

Sono quindi oltre

140 milioni di lire

che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in soli sette anni, ha assegnato ai suoi fedeli assicurati per quote di partecipazione agli utili con il conseguente e proporzionale aumento gratuito dei capitali fissati nelle rispettive polizze.

Per contratti stipulati dopo il 1° luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo, la partecipazione agli utili, come è noto, viene riconosciuta agli assicurati con effetto immediato, sotto forma di percentuale del premio, da liquidarsi all'atto del pagamento del premio annuo successivo.

Tale partecipazione è stata stabilita per il 1936 nella misura del 6 % del premio annuo.

Non occorrono parole per dimostrare quale sostanziale immediato beneficio a favore degli assicurati rappresenti la partecipazione agli utili concessa in tale forma e in così elevata misura.

Per le altre polizze (escluse le vecchie misto-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate e i contratti ridotti) che già godevano degli utili dal 1930 e per le «Popolari» la partecipazione agli utili continuerà ad essere calcolata sotto forma di aumento del capitale assicurato.

Presentate ai Vostri Amici l'Agente produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che vi ha servito bene.

La protezione antiaerea e la difesa contro i gas

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non tralascia occasione per fiancheggiare, nei limiti delle sue possibilità, la poderosa opera del Governo Fascista intesa a tutelare, in ogni campo, la salute, l'integrità e la sicurezza della popolazione. Così ha ritenuto di compiere opera utile e umanitaria offrendo ai propri assicurati ed anche alle loro famiglie (un complesso quindi di diversi milioni di cittadini) la massima agevolazione per procurarsi i mezzi atti ad addestrare se stessi e i propri cari nella difesa contro i gas, nel caso di incursioni aeree nemiche. Tale addestramento contro un eventuale pericolo vuol dire semplicemente che tutti hanno il preciso dovere di considerarlo come una possibilità e devono quindi, da buoni cittadini, essere pronti a combatterlo con efficacia.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a tal fine — presi gli opportuni accordi col Ministero della Guerra — mette i propri assicurati in condizioni di entrare subito in possesso di una o più

Maschere antigas

anticipando loro il relativo prezzo di acquisto e rivalendosi poi di tale anticipo all'atto della liquidazione della polizza, per qualsiasi causa essa avvenga.

Occorre, naturalmente, che l'attuale valore della polizza sia sufficiente a coprire la somma anticipata (L. 76,70 per ogni maschera, comprese tutte le spese e gli interessi) e che la polizza stessa sia libera da cessioni o da vincoli di beneficio o di diritti.

PER MAGGIORI DELUCIDAZIONI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Facilitazioni ai nostri Assicurati

Mediante il ritiro di apposito buono rilasciato presso l'Agenzia Generale di Torino, i nostri assicurati potranno ottenere *gratuitamente presso il*

BANCO DI NAPOLI - Sede di TORINO
Via Alfieri angolo via Arsenale

una *Cassetta di Sicurezza* del formato più gradito.

Presso tale Istituto di Credito gli assicurati stessi saranno inoltre facilitati nel disbrigo di ogni altra loro eventuale operazione di Banca.

SOME RIGHTS RESERVED